

Il governatore cita la sentenza della Corte europea che ha bocciato i pompieri francesi

# Toti: per evitare chiusure l'unica strada è vaccinarsi

## L'ANALISI

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

«Non esiste il diritto a non vaccinarsi se si mette a rischio la salute del prossimo. A stabilirlo la Corte europea dei diritti umani di Strasburgo che ha respinto il ricorso contro l'obbligo vaccinale presentato da un gruppo di vigili del fuoco in Francia. Questo ci dimostra ancora una volta quale sia la strada da percorrere. Inoltre, anche per i più scettici, arrivano sempre maggiori conferme dal mondo scientifico sulla sicurezza dei vaccini. Pfizer infatti ha ricevuto l'approvazione definitiva da parte della Food and Drug Administration: non è più considerato un farmaco sperimentale. Se non vogliamo richiude-



Diminuiti nelle ultime 24 ore i ricoveri negli ospedali della Liguria

re nuovamente il Paese nei prossimi mesi l'unica soluzione è una: vaccinarsi». Così il presidente della Regione Giovanni Toti ribadisce la posizione sua e della sua amministrazione sulla campagna vaccinale, che in Liguria prosegue incentivata in tutti i modi.

«Nelle ultime 24 ore – ha detto ieri Toti – abbiamo registrato 3762 prenotazioni per prime dosi, mentre la copertura con almeno una dose di vaccino nella fascia di popolazione over 80 è del 95,36%. Per la fascia tra i 70 e i 79 anni è dell'88,17%, per quella tra i 60 e i 69 anni dell'83,42% e per quella tra i 50 e 59 anni del 77,18%. Per quanto riguarda invece la fascia dei ragazzi più giovani, quella tra i 12 e 19 anni, abbiamo raggiunto quota 54,22% di copertura con almeno una dose».

Gli immunizzati sono il 56% della popolazione, ovve-

ro 888.658 persone. Per le Open night di ieri sera e domani sono a disposizione 6.000 vaccini, di cui 3.000 domani per le somministrazioni che saranno possibili senza prenotazione in Asl 1 dalle 19 alle 22 al Palasalute di Imperia e in Asl 2 dalle 20 alle 23 all'hub di Cairo Montenotte e Alassio. Intanto c'è un'altra vittima, un uomo di 92 anni deceduto il 25 a Sestri Levante, per un totale di 4.381 morti. Scendono gli ospedalizzati, 86, 9 in meno, e senza più nessun minore al Gaslini, ma si registrano 2 nuovi ingressi di casi gravi in Intensiva dove i letti occupati sono passati da 10 a 11.

I nuovi contagiati sono 212, il 5,5% dei 3.851 tamponi molecolari effettuati e il 2,8% considerando anche i 3.613 test antigenici rapidi: nella giornata precedente le percentuali erano 4,63 e 2,16. I positivi sono 3.211, 182 in più perché i guariti sono solo 29 rispetto ai nuovi casi, di cui 49 sono stati individuati in Asl 1, 34 in Asl 2.

I pazienti in isolamento domiciliare salgono a 1.943, 44 in più, mentre gli ospedalizzati sono 24 in Asl 1, di cui 3 in terapia intensiva, 19 in Asl 2, 2 in meno, con 2 in intensiva. Le persone in quarantena sono 1854, nella giornata precedente erano 1.816. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Domani nuova open night con Moderna dalle 20 alle 23



Open night ad Alassio

Nuova open night ad «Alassio Salute» per accelerare le vaccinazioni. Domani, dalle 20 alle 23, medici e staff infermieristico hanno deciso di aprire l'hub per accogliere residenti e turisti inoculando il vaccino Moderna sia per le prime dosi che per i richiami di seconde dosi. Vaccinazioni aperte anche ai minori a partire da 12 anni. «Dopo il successo del doppio appuntamento di Ferragosto, il Centro Medico Alassio Salute, ripropone una nuova open night vaccinale – sottolinea il direttore Franco Bogliolo - Dalle 20 alle 23, senza prenotazione, semplicemente recandosi presso la struttura di via della Chiusetta, sarà possibile ricevere la dose di vaccino Moderna. L'iniziativa è aperta a residenti e turisti, prime dosi e richiami di seconde dosi, e anche ai minori a partire da 12 anni che dovranno però essere accompagnati dai genitori o da un genitore con delega dell'altro».

L'accesso alle tensostrutture allestite in prossimità del Centro medico, avverrà secondo le prescrizioni in tema di contenimento del contagio e sarà supportato, come sempre, dai volontari della Protezione Civile di Alassio e della Croce Rossa. «Nell'ottica della riapertura delle scuole – dice il sindaco Marco Melgrati - è importante favorire la vaccinazione anche dei minori». G.B. —

SAVONA: NELLO STUDIO DELL'AVVOCATO ARDAGNA

## No al certificato verde a scuola raccolte quattrocento firme

OLIVIA STEVANIN  
SAVONA

Sono state quasi quattrocento le firme di professori, personale scolastico e genitori di alunni raccolte a Savona per la petizione in cui si chiede di fermare la conversione in legge del decreto sull'obbligo di Green Pass per scuole e università. I savonesi interessati ad aderire all'iniziativa, promossa a livello nazionale dall'avvocato Daniele Granara (docente di Costituzionale a Genova e Urbino), hanno affollato già dalle 10 del mattino lo studio di via XX Settembre dell'avvocato Antonino Ardagna che si è oc-

cupato di raccogliere le firme insieme alla collega Elisa Corda. «C'è stata una grande affluenza, abbiamo sfiorato quota 400 firme e in certi momenti c'erano decine di persone davanti al portone in attesa di firmare. Abbiamo raccolto due deleghe per ciascuno che autorizzano il collega Granara a rappresentare i firmatari e, di conseguenza, a depositare la petizione alle Camere e, in seconda battuta, qualora fosse necessario, a ricorrere alla corte costituzionale» spiega il legale savonese che ha fornito supporto logistico all'iniziativa promossa dall'avvocato ge-

novese e docente universitario, lo stesso che ha già presentato il ricorso al Tar della Toscana da parte di oltre mille medici e infermieri no vax.

Secondo i primi dati le firme raccolte negli ultimi giorni in tutta Italia sarebbero quasi ventimila e saranno consegnate il prossimo primo settembre in Senato per chiedere appunto di bloccare la conversione in legge del decreto sull'obbligo di Carta verde per scuole e università.

I firmatari chiedono «alle Camere di denegare la conversione in legge del decreto legge, approvato dal Consiglio dei



Professori, genitori e studenti in coda per firmare contro il Green Pass

Ministri nella seduta del giorno 5 agosto 2021, emanato il 6 agosto 2021, n. 111, recante «Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti»». Attraverso il Green pass si è introdotto nient'altro che un obbligo vaccinale surrettizio, l'obiettivo è che tutto questo non

si trasformi in legge» spiega l'avvocato Granara che proseguirà la raccolta di firme (diffusa tramite un canale Telegram che ad oggi conta quasi 34 mila persone tra insegnanti, studenti, genitori e personale amministrativo, tecnico e ausiliario) - fino alla fine del mese e in diverse città italiane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA